



<i>titolo</i>	<i>classe</i>	<i>sottoclasse</i>	<i>categoria</i>
1	4	2	2

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE
Direttore di Struttura Complessa
UOC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche Ospedale “E. Bassini”
ruolo: sanitario
area: della medicina diagnostica e dei servizi
disciplina: Patologia clinica (Laboratorio di analisi chimico cliniche e microbiologia)

Luogo di svolgimento dell’incarico

L’attività verrà svolta presso la UOC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche dell’ASST Nord Milano presso la sede dell’Ospedale Bassini. Le attività potranno essere svolte anche presso altre sedi aziendali, secondo specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Strategica

Caratteristiche dell’UOC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche

La struttura complessa garantisce le attività di analisi chimico cliniche e microbiologiche in favore sia dei pazienti ricoverati sia dei pazienti esterni che afferiscono all’ASST Nord Milano. Di seguito vengono riportati i principali dati di attività riferiti all’anno 2019

Attività anno 2018-2019 (n° prestazioni)

	2019	2018
interni	1.055.967	1.036.364
esterni	1.473.296	1.434.891
PS	364.226	349.186
dipendenti	8.439	8.796
TOTALE	2.901.928	2.829.210

Profilo soggettivo e oggettivo

Il Direttore della UOC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere di media complessità. In particolare vengono richieste le competenze specifiche di seguito elencate

Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell’organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell’Azienda.
- Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell’Azienda nel suo complesso.

- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Promuovere un clima collaborativo.

Governo clinico

- Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.
- Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi prodotti, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.
- Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.

Pratica clinica e gestionale specifica

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo – gestionali.
- Deve collaborare con le diverse articolazioni aziendali con l'obiettivo di migliorare l'appropriatezza prescrittiva e di ridurre gli sprechi.
- Deve conoscere il percorso regionale di riordino della rete dei laboratori e dei criteri per la razionalizzazione delle risorse

- Deve dimostrare orientamento ai cambiamenti che le indicazioni nazionali e regionali prospettano relativamente al riordino delle reti di offerta degli SMEL.
- Deve dimostrare competenza ed esperienza nelle attività di sorveglianza e prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza
- Deve dimostrare competenza nella valutazione di proposte di convenzione con altre ASST e di valutazione dell'implementazione di nuove tecnologie e nuovi prodotti
- Deve dimostrare capacità nell'ambito dei processi di integrazione delle attività e dei percorsi intra e inter aziendali
- Deve concorrere, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, allo sviluppo di protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con altre UU.OO. intra e interdipartimentali e con gli specialisti ambulatoriali territoriali.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
 - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
 - garantiscano l'equità dell'assistenza;
 - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
 - favoriscano un approccio multidimensionale, multi professionale e interculturale;
 - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
 - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder